

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - SPIS002004**

**"V. CARDARELLI"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Basso
Tecnico	Alto
SPSL00201B	
2 B	Medio - Basso
2 C	Basso
2 D	Medio Alto
2 M	Medio - Basso
2 E	Basso
2 F	Medio - Basso
SPTL00201R	
2 S	Alto
2 T	Alto

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LIGURIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
SPIS002004	0.6	0.3		0.6

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Artistico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	449,00	33,00
- Benchmark*		
LA SPEZIA	449,00	33,00
LIGURIA	3.320,00	268,00
ITALIA	113.757,00	6.377,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Musicale e Coreutico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	77,00	2,00
- Benchmark*		
LA SPEZIA	77,00	2,00
LIGURIA	287,00	10,00
ITALIA	14.024,00	342,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	240,00	21,00
- Benchmark*		
LA SPEZIA	2.516,00	305,00
LIGURIA	16.285,00	1.969,00
ITALIA	833.531,00	67.292,00

## 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

## 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SPIS002004	liceo artistico	17,5	35,1	34,0	11,3	1,0	1,0
- Benchmark*							
LA SPEZIA		17,5	35,1	34,0	11,3	1,0	1,0
LIGURIA		24,7	34,7	28,2	10,5	1,6	0,3
ITALIA		26,0	36,4	24,7	10,3	2,0	0,7

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SPIS002004	liceo musicale e coreutico	0,0	15,4	42,3	38,5	0,0	3,8
- Benchmark*							
LA SPEZIA		0,0	15,4	42,3	38,5	0,0	3,8
LIGURIA		8,8	33,8	32,4	20,6	1,5	2,9
ITALIA		17,1	32,8	28,6	16,0	4,0	1,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SPIS002004	istituto tecnico	14,3	38,1	31,0	16,7	0,0	0,0
- Benchmark*							
LA SPEZIA		25,6	42,7	21,6	9,5	0,3	0,3
LIGURIA		28,7	37,7	23,4	8,8	0,9	0,5
ITALIA		27,3	36,5	24,0	9,8	1,8	0,6

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

## 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
SPIS002004	111,17	8,14
- Benchmark*		
LA SPEZIA	2.667,57	22,67
LIGURIA	18.552,58	21,01
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella globalità dell'Istituto il background culturale in media è alto. Nel dettaglio il livello di provenienza nel: Tecnico indirizzo CAT è alto nel Liceo Artistico e Musicale è Medio Alto. L'incidenza degli studenti stranieri è un'opportunità di crescita e di scambio culturale.	L'incidenza degli studenti stranieri (8% della popolazione scolastica) può limitare la progressione didattica all'interno del gruppo classe per le difficoltà linguistiche di partenza. La percentuale minima di studenti in difficoltà, perché provenienti da zone particolarmente svantaggiate, implica una revisione dei curricula in funzione della conoscenza linguistica pressochè nulla.

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio è caratterizzato da aspetti eterogenei sia sotto il profilo morfologico, sia per la varietà delle forme antropiche che lo caratterizzano e lo modificano. Tutto ciò rappresenta un interessante ambiente di studio per l'indirizzo CAT. Un'altra caratteristica del territorio risulta l'indotto turistico, grazie anche a risorse culturali quali musei ed eventi peculiari (esempio il Festival della Mente e Festa della Marineria). le competenze offerte dal territorio sono di tipo tecnico artistico.</p> <p>La collaborazione e la sensibilità degli Enti locali verso le problematiche tecnico artistiche e territoriali, legate all'urbanistica e alla conservazione del territorio hanno permesso l'attivazione di una progettualità molto pregnante.</p>	<p>Un tasso di disoccupazione nella media e una difficoltà d'impresa, figlia della crisi presente, nonché di un territorio tormentato da instabilità idrogeologiche.</p> <p>Il ridimensionamento dei finanziamenti degli Enti di Riferimento.</p>



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:SPIS002004 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'		40	55,27	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi		100	45,04	38,18

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	33,3	49,1	43,4
	Due sedi	33,3	24,6	29,2
	Tre o quattro sedi	33,3	21,1	21,9
	Cinque o più sedi	0	5,3	5,5
Situazione della scuola: SPIS002004	Tre o quattro sedi			

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	5,3	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	33,3	28,1	30,6
	Una palestra per sede	66,7	36,8	32,7
	Più di una palestra per sede	0	29,8	28,9
Situazione della scuola: SPIS002004	Palestra non presente in tutte le sedi			

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:SPIS002004 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	7,66666666666667	7,06	7,06	7,02

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:SPIS002004 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	66,7	49,1	56

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:SPIS002004 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	83,3	71,9	70,6

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:SPIS002004 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	13,25	10,36	11,66	13,79
Numero di Tablet	0	0	0	1,85
Numero di Lim	0,47	0,52	1,35	2,35

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:SPIS002004 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	2,52	3,72	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	16,7	3,8	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	16,7	11,5	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	0	11,5	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	16,7	9,6	15,5
	5500 volumi e oltre	50	63,5	50,9
Situazione della scuola: SPIS002004		5500 volumi e oltre		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La localizzazione di ambedue i plessi è decentrata ma ben servita dai mezzi di trasporto pubblico, in particolare per il Tecnico. La struttura del Tecnico è datata ma complessivamente in buono stato; la sede liceale è di più recente costruzione e risulta funzionale alle attività didattiche e laboratoriali. Le dotazioni informatiche risalgono a periodi diversi.	La sede di via Montepertico, che ospita il Liceo Artistico e il Liceo Musicale, è in sofferenza di spazi, in quanto lo stabile vede la coabitazione dell'ISS Cardarelli e dell'Istituto Alberghiero Casini. L'ente proprietario (Provincia), in accordo con le due Presidenze, si sforza di trovare spazi per le due realtà scolastiche. Ci si augura tuttavia che, superate le gravi difficoltà economiche, la Provincia possa portare a compimento il progetto di adeguamento degli spazi alle reali necessità degli Istituti, progetto già peraltro esistente. Le LIM in entrambi i plessi sono presenti solo in alcuni laboratori. Le risorse economiche dell'Istituto sono quelle disponibili dal FIS.

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SPIS002004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SPIS002004	80	76,9	24	23,1	100,0
- Benchmark*					
LA SPEZIA	2.347	84,3	438	15,7	100,0
LIGURIA	15.689	83,0	3.215	17,0	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SPIS002004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SPIS002004	1	1,2	11	13,8	20	25,0	48	60,0	100,0
- Benchmark*									
LA SPEZIA	85	3,6	478	20,4	841	35,8	943	40,2	100,0
LIGURIA	440	2,8	3.026	19,2	5.585	35,4	6.738	42,7	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SPIS002004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SPIS002004	20	27,8	12	16,7	11	15,3	29	40,3
- Benchmark*								
LA SPEZIA	511	24,0	495	23,2	642	30,1	484	22,7
LIGURIA	3.048	21,7	3.155	22,4	3.222	22,9	4.643	33,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LA SPEZIA	25	78,1	-	0,0	7	21,9	-	0,0	-	0,0
LIGURIA	129	53,3	7	2,9	59	24,4	3	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	0	5,3	13
	Da 4 a 5 anni	83,3	56,1	18,2
	Più di 5 anni	16,7	38,6	67,9
Situazione della scuola: SPIS002004	Da 4 a 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	33,3	19,6	15,9
	Da 2 a 3 anni	0	25	33,1
	Da 4 a 5 anni	50	35,7	22,4
	Più di 5 anni	16,7	19,6	28,6
Situazione della scuola: SPIS002004		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Stabilità del personale docente con contratto a tempo indeterminato.</p> <p>Alto livello di competenze professionali e tecniche .</p> <p>Nello specifico le competenze si declinano:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Nell'ambito delle relazioni e della comunicazione;</li> <li>2.nell'ambito dell'autoaggiornamento;</li> <li>3.nel sapere insegnare nell'area disciplinare di riferimento</li> <li>4.nella capacità di valutazione ,che si coniuga ad una didattica metacognitiva la quale consente agli studenti di acquisire capacità di autovalutazione e di autoregolazione dell'apprendimento</li> </ol> <p>Sono presenti anche altre competenze tra cui quelle informatiche e linguistiche acquisite in ambito lavorativo .</p>	<p>Maggioranza di docenti over 55.</p> <p>Bassa percentuale di competenze linguistiche e informatiche certificate .</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: SPIS002004	78,4	98,2	98,2	93,4	88,6	100,0	90,9	98,2
- Benchmark*								
LA SPEZIA	82,0	85,9	80,0	81,9	81,5	85,4	81,5	84,9
LIGURIA	76,2	84,6	72,0	81,7	70,1	77,8	72,7	78,7
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: SPIS002004	94,4	96,2	95,8	92,9	95,3	99,2	88,0	98,5
- Benchmark*								
LA SPEZIA	94,4	96,2	95,8	92,9	95,3	99,2	88,0	98,5
LIGURIA	63,4	70,4	68,6	65,7	78,9	90,6	81,2	90,8
Italia	79,5	86,2	83,3	86,4	76,9	84,3	82,7	86,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: SPIS002004	96,6	88,0	-	-	96,3	96,6	95,2	-
- Benchmark*								
LA SPEZIA	96,6	88,0	-	-	96,3	96,6	95,2	-
LIGURIA	95,8	89,6	44,4	55,8	93,2	97,3	95,2	100,0
Italia	88,0	89,2	86,5	89,0	85,1	86,9	88,9	86,5

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: SPIS002004	16,2	17,5	12,5	11,5	6,8	20,7	20,0	8,9
- Benchmark*								
LA SPEZIA	29,1	28,6	24,5	22,6	28,3	29,8	28,1	23,7
LIGURIA	28,5	30,8	26,6	25,4	26,8	29,9	28,1	24,9
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: SPIS002004	10,3	14,1	12,7	10,0	9,3	7,4	15,7	13,2
- Benchmark*								
LA SPEZIA	10,3	14,1	12,7	10,0	9,3	7,4	15,7	13,2
LIGURIA	25,2	26,9	20,6	25,9	20,3	20,3	23,9	22,4
Italia	26,5	27,4	25,9	24,5	24,2	24,2	24,7	22,5

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: SPIS002004	20,7	16,0	-	-	11,1	24,1	9,5	-
- Benchmark*								
LA SPEZIA	20,7	16,0	-	-	11,1	24,1	9,5	-
LIGURIA	21,1	19,4	22,2	27,9	20,5	15,1	11,1	5,7
Italia	23,2	25,5	25,5	20,5	23,6	23,9	21,7	18,3

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: SPIS002004	6,3	38,1	33,3	14,3	7,9	0,0	3,6	21,8	32,7	30,9	9,1	1,8
- Benchmark*												
LA SPEZIA	8,7	28,3	30,2	17,5	14,3	1,1	7,3	31,6	33,7	15,0	11,7	0,7
LIGURIA	10,6	34,8	28,8	15,8	9,7	0,4	10,9	35,6	29,1	15,9	8,2	0,4
ITALIA	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo artistico: SPIS002004	0,0	26,1	30,4	14,5	29,0	0,0	1,5	31,3	38,8	13,4	14,9	0,0
- Benchmark*												
LA SPEZIA	0,0	26,1	30,4	14,5	29,0	0,0	1,5	31,3	38,8	13,4	14,9	0,0
LIGURIA	4,6	24,8	34,3	21,1	15,3	0,0	8,4	26,9	31,4	21,1	12,3	0,0
ITALIA	6,4	27,8	32,2	20,8	12,5	0,3	6,6	28,5	31,9	20,1	12,6	0,3

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: SPIS002004	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LA SPEZIA	0,0	0,0	0,0	0,7	0,0
LIGURIA	0,4	0,3	0,3	0,4	0,1
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: SPIS002004	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LA SPEZIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LIGURIA	0,2	0,0	0,0	0,2	0,0
Italia	0,6	0,4	0,4	0,4	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: SPIS002004	0,0	0,0	0,0	-	-
- Benchmark*					
LA SPEZIA	0,0	0,0	0,0	-	-
LIGURIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,1	0,2	0,1	0,0

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: SPIS002004	4,8	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LA SPEZIA	5,8	2,3	1,1	0,8	0,5
LIGURIA	5,6	2,2	2,1	0,8	0,3
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: SPIS002004	1,9	5,9	1,9	0,0	0,0
- Benchmark*					
LA SPEZIA	1,9	5,9	1,9	0,0	0,0
LIGURIA	3,0	1,7	0,6	0,4	0,3
Italia	6,1	2,8	1,7	0,6	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: SPIS002004	0,0	0,0	0,0	-	-
- Benchmark*					
LA SPEZIA	0,0	0,0	0,0	-	-
LIGURIA	0,0	0,9	0,0	0,0	0,0
Italia	1,8	0,9	0,6	0,1	0,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: SPIS002004	17,0	0,0	1,8	3,4	3,4
- Benchmark*					
LA SPEZIA	6,5	4,9	3,4	1,2	0,9
LIGURIA	5,3	2,9	2,5	1,3	0,8
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: SPIS002004	10,8	4,7	2,4	5,6	1,4
- Benchmark*					
LA SPEZIA	10,8	4,7	2,4	5,6	1,4
LIGURIA	3,3	1,2	0,6	1,6	0,7
Italia	3,9	1,8	1,6	0,7	0,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: SPIS002004	0,0	0,0	0,0	-	-
- Benchmark*					
LA SPEZIA	0,0	0,0	0,0	-	-
LIGURIA	8,8	0,0	1,6	0,0	0,0
Italia	3,9	1,8	1,2	0,3	0,2

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?'

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva risulta inferiore rispetto alla media nazionale per le prime tre classi e vicino allo zero per le classi quarte - dal confronto con il dato nazionale, le valutazioni all'esame di stato si distribuiscono in maggior misura nelle fasce medio-alte - le percentuali di abbandono sono molto basse in tutte le classi - il successo formativo degli studenti è sostenuto da un adeguato percorso di recupero svolto nell'arco dell'intero anno e da criteri di valutazioni omogenei nei corsi e nelle classi - Il Liceo Artistico è attrattivo per allievi provenienti da altri istituti.	- i trasferimenti in uscita sono esclusivamente nelle classi del biennio di entrambi gli indirizzi. Si ritiene che la criticità sia dovuta ad un non adeguato orientamento. - All'istituto tecnico la maggioranza degli studenti del biennio ha il giudizio sospeso prevalentemente per difficoltà nelle materie scientifiche Al liceo gli studenti con giudizio sospeso sono distribuiti uniformemente sui quattro anni di corso

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola garantisce il successo formativo per un'ampia maggioranza degli studenti che accedono al secondo biennio e molti di loro superano l'Esame di Stato con buoni risultati. In alcuni casi la scuola accoglie studenti provenienti da altre scuole dopo aver somministrato loro un test orientativo per evitare un ulteriore insuccesso, quindi sono valutate le competenze in entrata e monitorato il passaggio per quanto riguarda le discipline di indirizzo. Per quanto concerne gli studenti del primo biennio che, seppure in percentuale ridotta, mostrano evidenze di insuccesso scolastico e trasferimento ad altre scuole, deve essere migliorata la presentazione delle aree disciplinari in fase di orientamento.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SPIS002004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano			Punt. ESCS (*)	Prova di Matematica				
		Liguria	Nord ovest	ITALIA		Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		66,5	70,1	65,3			53,0	55,6	48,3	
Liceo	57,7	↓	↓	↓	-2,9	28,5	↓	↓	↓	-12,4
SPSL00201B - 2 A	48,5	↓	↓	↓	n.d.	25,6	↓	↓	↓	n.d.
SPSL00201B - 2 B	51,2	↓	↓	↓	-13,5	24,5	↓	↓	↓	-15,0
SPSL00201B - 2 C	53,9	↓	↓	↓	-1,1	23,5	↓	↓	↓	-16,0
SPSL00201B - 2 D	60,4	↓	↓	↓	-6,1	32,9	↓	↓	↓	-6,6
SPSL00201B - 2 E	62,1	↓	↓	↓	3,7	32,1	↓	↓	↓	-7,5
SPSL00201B - 2 F	59,5	↓	↓	↓	-2,6	25,1	↓	↓	↓	-14,5
SPSL00201B - 2 M	60,9	↓	↓	↓	-1,5	31,7	↓	↓	↓	-7,8
		56,4	59,8	54,0			44,1	45,8	40,2	
Tecnico	55,1	↔	↓	↔	4,3	42,2	↔	↓	↑	1,6
SPTL00201R - 2 S	55,0	↔	↓	↔	-0,4	36,5	↓	↓	↓	-7,2
SPTL00201R - 2 T	55,2	↔	↓	↑	-1,2	46,9	↔	↔	↑	3,1

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SPSL00201B - 2 A	5	1	3	0	0	7	2	0	0	0
SPSL00201B - 2 B	6	7	1	1	1	14	1	0	1	0
SPSL00201B - 2 C	5	6	3	0	1	14	1	0	0	0
SPSL00201B - 2 D	5	3	8	4	0	12	4	3	1	0
SPSL00201B - 2 E	3	4	6	4	1	13	3	0	0	2
SPSL00201B - 2 F	3	8	5	1	2	16	1	2	0	0
SPSL00201B - 2 M	6	5	9	4	1	18	4	1	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SPIS002004	27,0	27,9	28,7	11,5	4,9	77,7	13,2	5,0	1,6	2,5
Liguria	9,5	26,2	26,8	22,2	15,3	28,4	13,6	9,6	10,6	37,9
Nord ovest	5,8	19,3	26,4	26,8	21,7	22,3	13,6	11,2	11,4	41,5
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SPTL00201R - 2 S	2	3	4	1	3	6	3	1	2	1
SPTL00201R - 2 T	3	2	5	4	2	5	0	1	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SPIS002004	17,2	17,2	31,0	17,2	17,2	37,9	10,3	6,9	13,8	31,0
Liguria	12,9	22,4	22,5	20,7	21,5	29,9	14,3	8,4	13,5	33,8
Nord ovest	9,5	17,0	20,8	23,7	29,0	27,3	14,0	8,6	12,2	37,9
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SPIS002004 - Liceo	9,0	91,0	9,0	91,0
- Benchmark*				
Nord ovest	54,8	45,2	51,7	48,3
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SPIS002004 - Tecnico	0,0	100,0	9,3	90,7
- Benchmark*				
Nord ovest	13,9	86,1	15,6	84,4
ITALIA	18,2	81,8	14,7	85,3

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>-L'Istituto tecnico ottiene nelle prove relative a italiano e matematica risultati in linea con la media nazionale/regionale e solo leggermente inferiori rispetto alla macroarea di riferimento.</p> <p>-i risultati sono omogenei nelle varie classi per una equa composizione delle stesse e per stabilità di organico</p> <p>-gli alunni si collocano su tutti i livelli di apprendimento in particolare all'Istituto tecnico.</p>	<p>- il Liceo sia relativamente alle prove di italiano che a quelle di matematica presenta risultati inferiori rispetto a tutti gli ambiti di riferimento.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il Liceo ottiene risultati inferiori rispetto ai vari ambiti di riferimento sia in italiano sia in matematica, con molti studenti collocati nei livelli 1 e 2. Tuttavia gli esiti degli scrutini degli ultimi due anni scolastici evidenziano un miglioramento degli studenti rispetto alle materie indagate nelle prove Invalsi con la conseguente riduzione del tasso di dispersione. Un'analisi attenta ha evidenziato, in particolare al Liceo, la tendenza degli studenti a boicottare le prove, non solo attraverso le canoniche assenze, ma anche attraverso atteggiamenti superficiali e tendenti a fornire risposte errate.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Questa Istituzione offre agli alunni numerose opportunità per acquisire le competenze di cittadinanza, allo scopo di provvedere alla loro formazione e non solo all'istruzione, conformemente al mandato istituzionale della scuola. Le attività e i progetti sono monitorati attraverso le relazioni in itinere e finali redatte dai referenti, che forniscono feedback relativamente al numero dei partecipanti e ai punti di forza e di criticità delle esperienze formative attivate. Inoltre agli studenti vengono somministrati questionari di customer satisfaction. Quanto rilevato costituisce una guida per le attività da proporre negli anni successivi operando le modifiche necessarie.	Non tutti i progetti sono stati monitorati in modo uniforme

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'acquisizione delle competenze è rilevabile a media distanza; tuttavia una riflessione è possibile farla nel presente relativamente al comportamento tenuto dagli allievi che è valutato in modo molto positivo. La scuola registra la totale assenza di episodi problematici. Gli studenti sono stimolati a raggiungere la capacità di autoregolazione dell'apprendimento, fondamentale per il successo formativo, attraverso percorsi che consentono la sperimentazione della pedagogia dell'imparare a imparare; sono guidati all'auto orientamento e alla partecipazione attiva agli organi collegiali. Un altro elemento utile alla valutazione positiva è infine il clima di cooperazione costruttiva, di armonia e rispetto che caratterizza le interazioni fra studenti, docenti e personale ATA. Questo giudizio è applicabile a tutte le classi in entrambi i plessi.

## **2.4 Risultati a distanza**

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
SPIS002004	40,7	42,0
LA SPEZIA	36,0	40,0
LIGURIA	42,1	42,6
ITALIA	39,1	40,0

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SPIS002004	100,0	0,0	0,0	43,8	33,3	22,9	50,0	50,0	0,0	42,9	25,0	32,1
- Benchmark*												
LA SPEZIA	72,7	18,2	9,1	40,4	32,4	27,3	59,5	22,2	18,3	57,3	29,8	12,9
LIGURIA	75,5	17,9	6,5	53,9	26,8	19,2	64,0	19,8	16,3	66,2	15,9	17,9
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SPIS002004	100,0	0,0	0,0	50,0	20,8	29,2	50,0	0,0	50,0	28,6	0,0	71,4
- Benchmark*												
LA SPEZIA	63,6	18,2	18,2	47,3	16,0	36,7	59,9	10,7	29,4	58,9	12,9	28,2
LIGURIA	71,2	14,6	14,2	54,9	15,8	29,3	59,8	13,7	26,5	63,5	10,7	25,7
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	SPIS002004	Regione	Italia	
2011	20,4	20,5	17,7	
2012	10,4	18,0	15,1	
2013	12,7	16,7	15,0	

## 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	SPIS002004	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	5,0	3,8	10,7
	Tempo determinato	10,0	30,4	31,3
	Apprendistato	5,0	4,3	7,5
	Collaborazione	40,0	31,5	27,6
	Tirocinio	30,0	22,9	16,5
	Altro	10,0	7,0	6,3
2012	Tempo indeterminato	7,7	4,3	10,0
	Tempo determinato	46,2	32,7	37,0
	Apprendistato	7,7	2,6	6,0
	Collaborazione	0,0	32,8	27,0
	Tirocinio	38,5	19,2	11,6
	Altro	0,0	8,5	8,4
2013	Tempo indeterminato	0,0	4,1	9,6
	Tempo determinato	35,7	34,9	37,0
	Apprendistato	0,0	2,4	6,0
	Collaborazione	21,4	29,8	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	14,3	14,1	10,7

## 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	SPIS002004	Regione	Italia
2011	Agricoltura	0,0	0,7	5,1
	Industria	20,0	14,8	20,7
	Servizi	80,0	84,4	74,2
2012	Agricoltura	7,7	1,1	6,5
	Industria	0,0	14,2	20,8
	Servizi	92,3	84,7	72,7
2013	Agricoltura	0,0	1,6	6,2
	Industria	14,3	14,6	22,3
	Servizi	85,7	83,7	71,5

## 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	SPIS002004	Regione	Italia
2011	Alta	5,0	8,8	11,6
	Media	70,0	69,0	60,7
	Bassa	25,0	22,1	27,7
2012	Alta	7,7	8,4	10,7
	Media	61,5	68,2	59,3
	Bassa	30,8	23,5	30,0
2013	Alta	21,4	7,5	11,0
	Media	64,3	67,2	57,7
	Bassa	14,3	25,3	31,3

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Gli studenti del Cat normalmente si iscrivono alla facoltà di Architettura e di Ingegneria di Genova, che ha per alcuni indirizzi una sede distaccata alla Spezia. L'Università per più di due anni consecutivi ha consegnato attestati di riconoscimento per il rendimento degli studenti immatricolati nelle due facoltà. -Le percentuali degli occupati CAT risultano superiori alle medie regionali e nazionali.	E' stato improntato un piano di miglioramento relativo agli esiti a distanza, e sono state attivate le prime fasi del progetto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La bassa percentuale di iscritti all'Universit    dovuta alla tipologia della scuola ; da un lato l'Istituto Tecnico che indirizza gli studenti al tirocinio e al mondo del lavoro , dall'altro gli studenti del Liceo artistico che si iscrivono ad Accademie d'Arte probabilmente non monitorate fra gli studi universitari.

La corrispondenza fra consiglio orientativo e scelta effettuata   in linea con la media nazionale .

E' stato predisposto un piano di miglioramento relativo agli esiti a distanza e attivata un'indagine sistematica sui risultati degli studi post-diploma.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Competenze chiave e di cittadinanza	competenze chiave cardarelli.pdf
-------------------------------------	----------------------------------

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	11,8	8,6
	3-4 aspetti	20	8,8	6
	5-6 aspetti	0	35,3	38,2
	Da 7 aspetti in su	80	44,1	47,3
Situazione della scuola: SPIS002004		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	17,4	11,4
	3-4 aspetti	33,3	13	7,9
	5-6 aspetti	0	21,7	34,9
	Da 7 aspetti in su	66,7	47,8	45,8
Situazione della scuola: SPIS002004		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:SPIS002004 - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	80	75,7	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	80	75,7	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	80	75,7	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	80	73	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	80	75,7	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	80	48,6	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	100	48,6	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	60	40,5	25,5
Altro	Dato mancante	20	8,1	12,9

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:SPIS002004 - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	66,7	69,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	66,7	61,5	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	66,7	69,2	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	66,7	61,5	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	66,7	57,7	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	100	57,7	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	100	57,7	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	66,7	34,6	25,9
Altro	Dato mancante	33,3	15,4	8,1

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	5,4	3
	3 - 4 Aspetti	0	27	14,9
	5 - 6 Aspetti	0	29,7	36,1
	Da 7 aspetti in su	100	37,8	46,1
Situazione della scuola: SPIS002004		Da 7 aspetti in su		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	3,8	2,1
	3 - 4 Aspetti	0	23,1	14
	5 - 6 Aspetti	33,3	42,3	35,5
	Da 7 aspetti in su	66,7	30,8	48,5
Situazione della scuola: SPIS002004		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:SPIS002004 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	78,4	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	100	56,8	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	80	73	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	97,3	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	80	51,4	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	83,8	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	100	56,8	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	100	59,5	62
Altro	Dato Mancante	0	2,7	7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:SPIS002004 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	84,6	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	100	73,1	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	66,7	53,8	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	92,3	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	33,3	34,6	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	88,5	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	66,7	57,7	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	66,7	65,4	60,3
Altro	Dato Mancante	0	3,8	6

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>LIVELLO ALTO con particolare riferimento all'ambito provinciale, ma non trascurabile rispetto a quelli nazionale e regionale. Il curricolo d'Istituto corrisponde pienamente ai bisogni formativi degli studenti ed alle attese espresse dal territorio. Si sottolinea, a questo proposito il fatto che tutte le percentuali di corrispondenza (elaborazione di chiari obiettivi anche relativi alle competenze trasversali) sono alte, ma, in particolare il profilo in uscita dal CAT è corrispondente al 100% rispetto alle attese del territorio provinciale, segno tangibile non solo dell'attenzione dell'istituto nella formulazione del proprio piano dell'offerta formativa con una progettualità al passo con i tempi e le esigenze dell'utenza, ma anche di una proficua sinergia con le risorse del territorio stesso.</p> <p>L'attivazione nel 2009 del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) con composizione paritetica di docenti ed esperti del mondo del lavoro, ha rafforzato in modo sinergico il rapporto tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo.</p>	<p>Sebbene un'alta percentuale di docenti utilizzino il curricolo di istituto come strumento di lavoro per le loro attività non si può affermare lo stesso per la totalità degli insegnanti.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	30,6	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	22,2	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	80	47,2	66,5
Situazione della scuola: SPIS002004		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	26,9	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	15,4	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	100	57,7	65,7
Situazione della scuola: SPIS002004		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	40	48,6	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	14,3	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	37,1	43,4
Situazione della scuola: SPIS002004		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	61,9	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	9,5	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	28,6	41
Situazione della scuola: SPIS002004		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO**

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	30,6	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	22,2	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	80	47,2	66,5
Situazione della scuola: SPIS002004		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO**

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	26,9	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	15,4	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	100	57,7	65,7
Situazione della scuola: SPIS002004		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La progettazione di Istituto individua percorsi per classi parallele, gruppi specifici, ed in continuità verticale e viene elaborata dai dipartimenti disciplinari per classi parallele per tutti gli ordini di scuola. La programmazione si basa sulle Linee Guida delle Indicazioni Nazionali, sull'analisi della situazione iniziale della classe, il possesso dei prerequisiti, la presenza di eventuali diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento o disabilità, i vari livelli di competenze presenti. La programmazione disciplinare viene costruita sulla base di una personalizzazione dell'intervento didattico allo scopo di ottemperare al fine istituzionale della scuola che è il conseguimento del successo formativo di ciascun alunno sulla base delle potenzialità che lo contraddistinguono. La programmazione viene analizzata in itinere e riorientata sulla base dei risultati, anche individualizzando l'azione didattica.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nonostante la programmazione didattica per dipartimenti sia una prassi consolidata nell'Istituto, non tutti i docenti mettono in pratica regolarmente le azioni didattiche condivise.

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Vengono regolarmente somministrate prove di verifica per classi parallele in ingresso e intermedie nelle discipline in cui sono state riscontrate criticità . E' altresì stato elaborato e condiviso da ogni consiglio di classe un set di obiettivi trasversali con riferimento alle competenze chiave e i diritti di cittadinanza.</p> <p>Nel PTOF sono pubblicati i criteri di valutazione comuni sia per quanto riguarda i livelli di profitto, sia per il comportamento. I criteri di verifica fanno riferimento a traguardi di apprendimento, processi metacognitivi, ed il percorso di apprendimento in cui si coniugano gli esiti ed i processi.</p> <p>Dopo la valutazione il cdc procede ad analizzare i dati e individua percorsi di recupero individualizzato. Il collegio dei docenti valuta l'andamento complessivo dell'attività didattica per verificarne l'efficacia in rapporto a finalità e obiettivi .</p>	<p>Strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione non sono ancora utilizzati in modo sistematico da una parte dei docenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che la maggior parte degli insegnanti utilizza come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di Istituto. La maggior parte delle attività presenta una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni, tuttavia, non è sistematico; esso riguarda comunque la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	40	24,3	62
	Orario ridotto	20	51,4	10,8
	Orario flessibile	40	24,3	27,2
Situazione della scuola: SPIS002004		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	33,3	11,5	48
	Orario ridotto	33,3	65,4	14,2
	Orario flessibile	33,3	23,1	37,8
Situazione della scuola: SPIS002004		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:SPIS002004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	97,3	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	60	32,4	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	20	8,1	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	60	16,2	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:SPIS002004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,2	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	33,3	23,1	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	33,3	19,2	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	33,3	11,5	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:SPIS002004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	100	97,3	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	78,4	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	20	16,2	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	10,8	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:SPIS002004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,2	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	69,2	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	33,3	26,9	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	11,5	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Modalità orarie adottate Nel Liceo e nel CAT : scansione standard 60 minuti Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa Sia nel Liceo che nel CAT l'ampliamento dell'offerta formativa viene realizzato in orario extracurricolare. Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento :le attività sono collocate in orario extracurricolare , ma anche in orario curricolare in percentuale piuttosto alta Ciascuna sede della scuola dispone di laboratori, aule speciali e biblioteche , conseguentemente tutti gli alunni hanno pari opportunità di fruirne. Biblioteche e laboratori sono supervisionate da figure di coordinamento che, coadiuvate dal personale tecnico, contribuiscono a regolamentare l'accesso, curano il rinnovo dei materiali e sovrintendono al rispetto delle norme di sicurezza.</p>	<p>La progettualità vivace caratteristica della scuola è frenata da un progressivo ridimensionamento degli spazi a disposizione , da un lato a causa della redistribuzione dei locali di pertinenza a favore di altra istituzione scolastica ad opera dell'ente territoriale , dall'altro dalla temporanea ( si spera ) chiusura di alcuni laboratori a causa di danni strutturali che ne minano la sicurezza. I computer presenti nelle classi sono fruibili per l'utilizzo del registro elettronico ma non per la didattica . I supporti multimediali sono collocati in aule speciali e laboratori.Lo stesso dicasi per la Biblioteca ; ciascun plesso ha una ricca biblioteca , ma non sono allestite biblioteche di classe .</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:SPIS002004 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	69,5652173913043	41,02	48,23	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	82,6086956521739	33,35	45,55	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:SPIS002004 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	17,3913043478261	42,1	56,3	49,38

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dimensione metodologica</p> <p>La scuola promuove sia l'utilizzo che la condivisione di pratiche didattiche innovative attraverso le opportunità di aggiornamento per il personale. Gli incontri sono spesso organizzati in sede ma si incoraggia anche la partecipazione a iniziative esterne. All'interno dei dipartimenti e dei gruppi di lavoro il tema di fondo riguarda "i nuovi modi di fare scuola" e la capacità di "mettersi in gioco", per far sì che gli studenti sperimentino il "benessere emotivo - motivazionale" nello stare bene a scuola. I docenti collaborano per la realizzazione di progetti che si realizzano attraverso una didattica laboratoriale, che spesso vede gli studenti direttamente impegnati sul territorio. Si concretizzano esperienze dove il sapere appreso nell'aula è immediatamente sperimentato in un contesto oggettivo, consentendo all'alunno di mettere in atto il pensiero operativo concreto che facilita l'acquisizione delle competenze. Il CTS svolge un ruolo importante per la realizzazione di questo percorso formativo.</p>	<p>L'impulso all'innovazione è frenato dal ridimensionamento delle risorse a disposizione che consentono solo in parte di implementare l'apparato tecnologico e finanziare iniziative maggiormente ambiziose.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:SPIS002004 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	0	2,7
Un servizio di base		16,7	13,5	8,6
Due servizi di base		0	17,3	16,3
Tutti i servizi di base		83,3	69,2	72,4

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:SPIS002004 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	33,3	42,3	50,5
Un servizio avanzato		16,7	25	26,8
Due servizi avanzati		50	28,8	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	3,8	4

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:SPIS002004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	50	58,5	58,8
Nessun provvedimento		0	0	1,7
Azioni interlocutorie		0	1,9	8,9
Azioni costruttive		33,3	11,3	9,6
Azioni sanzionatorie		16,7	28,3	21,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:SPIS002004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	66,7	45,3	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		33,3	28,3	31,3
Azioni costruttive		0	7,5	8,4
Azioni sanzionatorie		0	18,9	18,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:SPIS002004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	66,7	59,6	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		16,7	15,4	20,8
Azioni costruttive		0	5,8	8
Azioni sanzionatorie		16,7	19,2	15,6

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SPIS002004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	16,7	5,4	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie		33,3	39,3	39,1
Azioni costruttive		16,7	19,6	12,3
Azioni sanzionatorie		33,3	35,7	38

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:SPIS002004 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	1,62	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,17	0,61	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,13	0,41	0,53

**3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)**

<b>Istituto:SPIS002004 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	23,21	27,8	22,84	21,43

## 3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SPSL00201B	Liceo Artistico	95,5	131,2	155,4	137,7
LA SPEZIA		95,5	131,2	155,4	137,7
LIGURIA		642,4	631,3	598,5	707,4
ITALIA		40483,3	39559,8	42611,0	44614,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016				
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso
SPSL00201B	Liceo Musicale e Coreutico	74,0	125,6	110,5
LA SPEZIA		74,0	125,6	110,5
LIGURIA		253,1	347,5	390,4
ITALIA		12828,5	11765,3	10539,5

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SPTL00201R	Istituti Tecnici	78,9	94,6	108,7	116,6
LA SPEZIA		739,4	828,8	906,7	1081,2
LIGURIA		6246,8	6187,1	8367,6	10250,3
ITALIA		276967,5	265155,7	297211,2	316556,5

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

## Dimensione relazionale

Non si sono verificati episodi problematici di nessun tipo; inoltre nessuno studente è stato sospeso: questi sono i risultati di una cura particolare che viene riservata al clima di istituto . Il PTOF si apre con una premessa contenente la declinazione dei principi formativi che costituiscono la vision dell'istituto : accoglienza e solidarietà, legalità, qualità e flessibilità. Le regole interne di comportamento (parte integrante del PTOF insieme al Patto di Corresponsabilità Educativa ) devono essere comprese e interiorizzate da ciascun allievo , non subite passivamente : le regole sono risorse che permettono di vivere meglio in tutti i contesti , di comprendere meglio la realtà e migliorarla.

Sono molteplici le azioni messe in atto dalla scuola per il raggiungimento di questi obiettivi:

1. costituzione di uno staff di presidenza composto da alunni, con il quale il DS e la figura strumentale a sostegno degli studenti si incontrano, periodicamente, per capire meglio i problemi a livello di apprendimento e organizzativo;
2. incontri periodici con i rappresentanti di classe
3. incontri con classi per problemi specifici (per esempio le classi V per discutere la normativa relativa all'Esame di Maturità)

Le percentuali di ingressi alla seconda ora sono globalmente inferiori ai parametri provinciali, regionali e nazionali.

Per quanto riguarda le classi prime le ore di assenza sono mediamente in linea con i parametri di area .

Si registrano percentuali di assenza superiori ai parametri provinciali, regionali e nazionali in tutte le classi , tranne le prime . Il fenomeno è maggiormente evidente nelle classi terze del Liceo Artistico.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
L'elaborazione dell'orario tiene in considerazione le esigenze didattiche degli studenti . Si tiene presente la distribuzione delle materie ,l'alternarsi di discipline pratiche e teoriche . Gli studenti in modo uniforme possono avere accesso agli apparati tecnologici che coadiuvano la didattica e sono resi consapevoli della logica alla base dei regolamenti di accesso e fruizione, al tempo stesso dettati da rispetto per sé e per gli altri e della necessaria attenzione alla sicurezza. La scuola sviluppa, infatti, un'etica di responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo attraverso attività quali ,ad esempio, la sorveglianza in Biblioteca fatta dagli studenti delle classi delle ultime classi , uno staff di presidenza composto da alunni, la promozione di competenze sulla normativa scolastica a supporto degli studenti che partecipano agli organi collegiali ,affinchè possano, a loro volta,non solo agire e prendere decisioni nel rispetto di diritti e doveri, ma anche trasmetterle agli altri; infine, ma non meno importanti, vengono proposte attività di recupero sul modello Peer to Peer (cooperative learning).



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	20	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	100	65,5	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	0	14,5	15,8
Situazione della scuola: SPIS002004		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:SPIS002004 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	100	64,9	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	33,3	42,1	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	16,7	10,5	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	93	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	33,3	24,6	35

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola mette in atto la maggior parte delle azioni indicate, il che la colloca nella fascia medio-alta relativamente alle percentuali di intervento registrate a livello provinciale, regionale e nazionale. La scuola infatti realizza progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (con BES o di cittadinanza non italiana), promuove progetti sui temi della prevenzione al disagio e sull'inclusione e attiva corsi di formazione per i docenti riguardanti i temi dell'inclusione. Inoltre le azioni intraprese dalla scuola vengono promosse da docenti referenti, coordinati da una funzione strumentale dell'area BES, che provvedono a redigere e monitorare in modo collegiale all'interno dei CDC i piani individualizzati (PEI e PDP). Sul sito istituzionale sono consultabili i protocolli e i PAI attuati nella scuola per quanto riguarda per quanto riguarda gli studenti con bisogni specifici. La ricaduta può essere colta nelle percentuali di alunni che conseguono successo formativo, nella qualità del clima di inclusione testimoniato dalle risultanze dei questionari somministrati a docenti, studenti e famiglie.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Una difficoltà non ancora pienamente superata consiste nella differenziazione dei bisogni educativi espressi dai singoli studenti. Conseguentemente l'impegno profuso non sempre risulta pienamente efficiente. La scuola sarebbe disponibile, se dotata di fondi sufficienti, ad attivare un adeguato numero di corsi di lingua italiana di supporto allo studio delle discipline.

## Subarea: Recupero e potenziamento

## 3.3.b Attività di recupero

## 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
SPSL00201B	6	69
SPTL00201R	4	58
Totale Istituto	10	127
LA SPEZIA	7,0	61,6
LIGURIA	8,0	60,5
ITALIA	6,4	57,4

## 3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
LA SPEZIA	40
	6,46
LIGURIA	318
	5,80
ITALIA	15.860
	6,19

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:SPIS002004 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	60	48,6	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	40	18,9	21
Sportello per il recupero	Presente	80	83,8	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	80	81,1	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	0	29,7	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	20	29,7	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	80	43,2	27,8
Altro	Presente	80	40,5	24,2

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:SPIS002004 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	100	61,5	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	33,3	15,4	22,3
Sportello per il recupero	Presente	66,7	65,4	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	66,7	88,5	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	0	26,9	23,8
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	33,3	38,5	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	100	42,3	31,3
Altro	Presente	66,7	26,9	18

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:SPIS002004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	20	24,3	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	20	10,8	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	80	59,5	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	89,2	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	20	32,4	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	80	62,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	100	86,5	91,7
Altro	Dato mancante	40	8,1	8,6

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:SPIS002004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	66,7	30,8	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	11,5	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	66,7	34,6	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	80,8	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	33,3	23,1	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	100	65,4	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	100	88,5	85,4
Altro	Dato mancante	33,3	11,5	5,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Le iniziative volte a supportare l'apprendimento sono declinate nei protocolli specifici(reperibili sul sito istituzionale) e consistono , per quanto riguarda gli alunni stranieri, in corsi di lingua Italiana di carattere generale . Per quanto concerne gli alunni con DSA,i protocolli prevedono, conformemente alla normativa vigente, la compilazione dei PDP con il contributo dei docenti del consiglio di classe , dei referenti di classe e del referente di Istituto; quest'ultimo analizza le DDFF e a tradurle in funzione didattica . Tutte le iniziative trovano riscontro nella didattica quotidiana . Per gli alunni che manifestano difficoltà vengono messe in atto azioni di recupero :sia il numero totale dei corsi attivi , sia quello relativo alla progettazione di moduli finalizzati al recupero mostrano un'ampia gamma di attività individuate e messe in pratica da parte della scuola (tutte quelle indicate in tabella tranne le classi aperte e le giornate interamente dedicate al recupero).In particolare il recupero con sportello didattico per l'area scientifica e il peer to peer per i casi meno gravi

Le azioni didattiche sono individualizzate e personalizzate allo scopo di far raggiungere il successo formativo(dal raggiungimento di un livello almeno sufficiente alle eccellenze ) a tutti gli allievi a seconda delle inclinazioni e delle potenzialità. Molta enfasi è posta nella didattica che stimola processi metacognitivi e e suscita motivazione .

Sebbene nella scuola la maggior parte del personale risulti sensibile alle problematiche e anche competente sulle strategie didattiche da mettere in campo, rimane una piccola percentuale di docenti che sottovalutano i problemi derivanti ,ad esempio, dal non padroneggiare la lingua italiana per lo studio, o sono ancora un pò diffidenti per quanto riguarda le misure dispensative o gli strumenti compensativi che i PDP ,elaborati dai referenti , declinano come indispensabili nella didattica per studenti con DSA. Si evidenzia inoltre talvolta qualche difficoltà comunicativa con le famiglie.

Allo scopo di affrontare e risolvere tali criticità è stato attivato per i docenti lo ' sportello pedagogico e psicologico per i DSA'.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola , attraverso il supporto di tutto il personale docente e non docente, mette a disposizione degli studenti le risorse di cui dispone allo scopo di implementare la didattica e facilitare l'apprendimento sviluppando strategie metacognitive adatte a ciascuno degli studenti . Essi sono infatti caratterizzati da forme di intelligenza , stili cognitivi e tempi di attenzione fortemente diversificati e, pertanto , vengono positivamente incoraggiati alla costruzione del proprio progetto di vita attraverso le forme di apprendimento messe a disposizione dalla scuola. Queste non riguardano unicamente i contenuti, ma sono, anzi, primariamente volte a rendere gli studenti consapevoli delle strategie che possono favorire la memorizzazione e la costruzione di reticoli di concetti fra loro correlati. Anche le modalità di verifica sono correlate agli obiettivi di apprendimento , attraverso una didattica personalizzata ed individualizzata.

Il clima della scuola è caratterizzato da rispetto , collaborazione e inclusione fra gli studenti che riflette le modalità di interazione messe in atto dal personale . Un aspetto decisamente rilevante è che vengono costantemente coinvolte le famiglie nella convinzione che l'alleanza fra le due istituzioni, scuola e famiglia, per l'appunto, sia assolutamente necessaria e proficua per i discenti. Per agevolare il lavoro dei docenti nell'attuazione di una piena integrazione si è cercato di dare risposte precise alle specifiche richieste dei docenti con il metodo della ricerca azione , operando concretamente sui casi di difficoltà; di promuovere un clima di insegnamento di fiducia e piena collaborazione tra studenti, insegnanti e genitori ; di supportare i docenti nell'affrontare i risvolti problematici delle difficoltà di apprendimento.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:SPIS002004 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	16,7	45,6	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	0	17,5	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	98,2	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado e di II grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	100	78,9	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	50	56,1	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	33,3	17,5	34,8
Altro	Dato mancante	33,3	22,8	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Attivita' di continuita' Le azioni realizzate dalla scuola per assicurare la continuita' nel passaggio dalla secondaria di I grado a quella di II grado riguardano tutte le aree in cui gli studenti sono al centro delle attivita' con visite all'istituto ed attivita' educative e formative comuni.	Difficolta' nel creare un "ponte" efficace con alcune scuole superiori di primo grado della Provincia, che faciliti la continuita' e l'orientamento.

#### Subarea: Orientamento

## 3.4.b Attivita' di orientamento

## 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:SPIS002004 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	66,7	38,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	83,3	52,6	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	83,3	36,8	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	96,5	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	33,3	42,1	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	66,7	42,1	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	83,3	75,4	81,7
Altro	Dato mancante	16,7	26,3	15,1

## Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola instaura in continuità una comunicazione costante con la maggior parte delle scuole di provenienza degli alunni. Le azioni realizzate dalla scuola per assicurare la continuità nel passaggio dalla secondaria di I grado a quella di II grado riguardano tutte le aree in cui gli studenti sono al centro delle attività con visite all'istituto ed attività educative comuni. Al termine del primo biennio la scuola provvede all'orientamento per quanto riguarda i diversi indirizzi del liceo Artistico e quelli del CAT con una percentuale di soddisfazione alta, testimoniata dagli esiti.

Durante il secondo biennio la scuola incoraggia gli alunni alla partecipazione ai percorsi di Alternanza Scuola Lavoro. Le sezioni delle due sedi partecipano alle attività di orientamento che hanno inizio con attività volte ad una conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni. Vengono presentati sia i percorsi universitari e post diploma, sia le realtà produttive e professionali del territorio. Viene infine dato supporto agli studenti attraverso l'incontro con docenti referenti per l'orientamento. Sono in atto progetti specifici: FiXo e Almadiploma.

L'indirizzo CAT, ha attivato in collaborazione con il Collegio dei Geometri un corso post diploma che pur essendo finalizzato all'esame di stato per la libera professione, si caratterizza come corso altamente orientativo. La scuola propone questionari attitudinali di riorientamento per l'inserimento di studenti provenienti da altre scuole.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sebbene bassa, la percentuale di abbandoni è presente nel primo biennio, indice di un orientamento non sempre efficace.

L'incertezza derivante dalla crisi contingente rende la scelta della prosecuzione degli studi piuttosto difficile. D'altro canto non è nemmeno facile ipotizzare, per lo stesso motivo, un'immissione nel mondo del lavoro a breve termine dopo il diploma.

**Subarea: Alternanza scuola - lavoro****3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo****3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
SPIS002004	74,0	26,0
LA SPEZIA	76,2	23,8
LIGURIA	72,4	27,6
ITALIA	73,0	27,0

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
SPIS002004	95,1	92,9
- Benchmark*		
LA SPEZIA	92,0	77,7
LIGURIA	90,0	75,0
ITALIA	90,7	77,7

### 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

#### 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:SPIS002004 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	75,61	0	0	0
4° anno	87,93	0	0	0
5° anno	82,86	0	0	0
Totale studenti del triennio	82,84	0	0	0

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO**

<b>Istituto:SPIS002004 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	75,92	82,21	80,87
4° anno	0	66,12	76,15	0
5° anno	0	80,38	86,33	70,21
Totale studenti del triennio	0	91,79	91,2	83,16

**3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:SPIS002004 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	100	79	64	44

**3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:SPIS002004 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16		12,5	5	5

## 3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:SPIS002004 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	65,59	46,92	38,03	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	68,96	59,51	52,67	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	129,4			

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola instaura in continuità una comunicazione costante con la maggior parte delle scuole di provenienza degli alunni. Le azioni realizzate dalla scuola per assicurare la continuità nel passaggio dalla secondaria di I grado a quella di II grado riguardano tutte le aree in cui gli studenti sono al centro delle attività con visite all'istituto ed attività educative comuni. Al termine del primo biennio la scuola provvede all'orientamento per quanto riguarda i diversi indirizzi del liceo Artistico e quelli del CAT con una percentuale di soddisfazione alta, testimoniata dagli esiti.

Durante il secondo biennio la scuola incoraggia gli alunni alla partecipazione ai percorsi di Alternanza Scuola Lavoro. Le sezioni delle due sedi partecipano alle attività di orientamento che hanno inizio con attività volte ad una conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni. Vengono presentati sia i percorsi universitari e post diploma, sia le realtà produttive e professionali del territorio. Viene infine dato supporto agli studenti attraverso l'incontro con docenti referenti per l'orientamento. Sono in atto progetti specifici: FiXo e Almadiploma.

L'indirizzo CAT, ha attivato in collaborazione con il Collegio dei Geometri un corso post diploma che pur essendo finalizzato all'esame di stato per la libera professione, si caratterizza come corso altamente orientativo. La scuola propone questionari attitudinali di riorientamento per l'inserimento di studenti provenienti da altre scuole.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sebbene bassa, la percentuale di abbandoni è presente nel primo biennio, indice di un orientamento non sempre efficace.

L'incertezza derivante dalla crisi contingente rende la scelta della prosecuzione degli studi piuttosto difficile. D'altro canto non è nemmeno facile ipotizzare, per lo stesso motivo, un'immissione nel mondo del lavoro a breve termine dopo il diploma.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha un radicamento consistente con il territorio e questo ha contribuito alla costruzione di una rete informativa efficace relativamente all'organizzazione dell'Istituzione, alla didattica, agli indirizzi dei vari corsi. L'informazione è anche supportata da un sito istituzionale facilmente navigabile, contenente informazioni dettagliate, integrate anche da supporti video, relativi alla progettualità offerta dai vari indirizzi. La collaborazione tra docenti di ordini diversi di scuola si rileva vincente anche nel coinvolgimento degli studenti in attività motivanti ed efficaci ad orientare la scelta. L'orientamento è comunque, secondo la filosofia della scuola, da sollecitare anche in itinere, allo scopo di rendere gli studenti consapevoli del grado di raggiungimento degli obiettivi che essi associano al proprio progetto di vita. La scelta dell'indirizzo giusto, che risponde maggiormente ai bisogni e alle attitudini degli alunni garantisce il loro successo formativo. Il radicamento con il territorio ha reso possibile consolidare, nel corso degli anni, il progetto di alternanza scuola lavoro che costituisce una potente forma di orientamento per quanto riguarda il proseguimento post diploma. La bassa percentuale di dispersione, insieme ai dati di accoglienza degli alunni provenienti da altre istituzioni, sono di conforto rispetto alla validità delle proposte didattiche offerte.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission della scuola si identifica nel mettere in atto una pianificazione che conduce ad un processo collettivo di condivisione, attraverso la gestione di un'autonomia responsabile, trasparente professionale e diffusa per:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. garantire il diritto allo studio e il successo formativo attraverso un'organizzazione efficiente che consente di analizzare il bisogno formativo degli studenti con il supporto del CTS,ricercare le opportunità offerte dal territorio, adottare modalità di pianificazione e progettazione integrate, sistematiche e flessibili;</li> <li>2. promuovere la valorizzazione delle attitudini individuali attraverso percorsi personalizzati e individualizzati;</li> <li>3. promuovere la cultura della legalità, necessaria per il rispetto degli altri. E' attraverso il rispetto degli altri e dell'ambiente che l'individuo impara a rispettare se stesso e a porre la giusta attenzione a quelle "condotte socializzate" che sono gli apprendimenti scolastici.</li> </ol> <p>Queste le priorità della scuola, condivise all'interno di tutti gli organi di governo , dal Collegio docenti al Consiglio d'Istituto, il CTS e socializzate alle famiglie al momento della prima iscrizione, attraverso la consegna di una sintesi del PTOF.</p>	<p>Difficoltà nel coinvolgere,in modo costruttivo, le famiglie nella vita della scuola.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Decision making</p> <p>La scuola è organizzata secondo una leadership diffusa. Tutto il Collegio è strutturato per dipartimenti e gruppi di lavoro ad hoc. Ogni microorganizzazione interna ha dei propri compiti che sono declinati in modo chiaro e trasparente.</p> <p>Le scelte sono operate, nel rispetto delle reciproche competenze:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. dal DS coadiuvato dallo staff di presidenza</li> <li>2. dal Collegio docenti</li> <li>3. dal Consiglio d'Istituto</li> <li>4. dai dipartimenti</li> <li>5. dai consigli di classe.</li> </ol> <p>L'attenzione, fondamentale è focalizzata su tre aree di performance: apprendimenti, efficacia didattica, sviluppo organizzativo. Per ciascuno di questi aspetti sono definite delle mappe che identificano le aree di performance, gli obiettivi, gli indicatori</p>	<p>Deve essere meglio strutturata l'attività di controllo e reporting</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16,7	13,7	10,9
	Tra 500 e 700 €	16,7	11,8	22,8
	Tra 700 e 1000 €	50	43,1	34,8
	Più di 1000 €	16,7	31,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: SPIS002004	Tra 700 e 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SPIS002004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,2	73,8	72,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,8	26,2	27,2	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:SPIS002004 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	41,25	25,84	31,12	30,18

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:SPIS002004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	39,2857142857143	35,25	41,28	48,02

## 3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:SPIS002004 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-35	nd	0	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-35	nd	-16,5	0

## 3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:SPIS002004 - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-3	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-142	nd	-18,5	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SPIS002004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	19,33	13,91	14,83

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:SPIS002004 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	8490,30769230769	6128,43	12344,06	11443,68

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:SPIS002004 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	129,4	108,87	120,78	92,34

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SPIS002004 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	42,9693587257869	36,65	34,94	29,89

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'organigramma della scuola sono declinati in modo preciso i compiti che ciascun docente deve svolgere.</p> <p>All'interno dell'organigramma sono inserite le figure strumentali che vengono identificate per quelle aree d'intervento che sono considerate strategiche per la vita della scuola.</p> <p>I docenti scelti sono sollecitati a partecipare a corsi di formazione e l'attività pianificata e messa in atto dalle figure strumentali è condivisa periodicamente con il DS e lo staff di presidenza.</p> <p>La ripartizione del fondo d'Istituto tra docenti ed ATA , condivisa con le rappresentanze sindacali rispettivamente nella misura del 70% e 30%, risulta, rispetto alla media regionale e nazionale, superiore a vantaggio dei docenti. La parte prevalente del Fis, per il personale docente, è destinata ai corsi di sostegno, recupero e approfondimento; il resto è destinato ai progetti.</p> <p>1. L'Istituto è strutturato per microorganizzazioni e si fonda su una leadership diffusa. Le attività si svolgono all'interno di una logica di rete e di informazione organizzativa continua.</p> <p>Le assenze dei docenti non hanno avuto alcun impatto negativo sull'organizzazione dell'Istituto.</p>	<p>Non sempre all'interno della rete l'informazione e la comunicazione risultano efficaci.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:SPIS002004 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	5,3	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	16,7	14	10,6
Attivita' artistico - espressive	0	33,3	12,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	33,3	42,1	26,8
Lingue straniere	0	33,3	26,3	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	16,7	12,3	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	16,7	17,5	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	33,3	15,8	19,9
Altri argomenti	0	16,7	5,3	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	50	36,8	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	16,7	29,8	21,6
Sport	1	33,3	28,1	30,9

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:SPIS002004 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	2,17	3,93	3,65

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:SPIS002004 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: SPIS002004 %
Progetto 1	recupero
Progetto 2	asl
Progetto 3	orientamento

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	16,7	22	16,3
	Basso coinvolgimento	50	28	22,3
	Alto coinvolgimento	33,3	50	61,4
Situazione della scuola: SPIS002004		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I progetti presentati dai docenti sono valutati, da una apposita commissione, secondo una griglia che è declinata in specifici indicatori ai quali è attribuito un "peso" in termini di punteggio; tra questi un valore significativo è dato alla coerenza della proposta progettuale al piano dell'offerta formativa e alle tematiche ritenute prioritarie per la scuola.</p> <p>Le risorse utilizzate per la realizzazione dei progetti provengono da disponibilità del bilancio della scuola e da sponsor reperiti nel territorio.</p> <p>In fase di definizione dei progetti vengono definiti i risultati attesi in termini verificabili .</p> <p>I docenti rendono conto in corso d'opera al collegio dei docenti.</p>	<p>La carenza di fondi, spesso, non consente al Collegio di assumere tutte le proposte progettuali della scuola, anche se presentano i criteri propri dell'Istituzione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critério di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Si è attivata una pianificazione che conduce ad un processo collettivo di condivisione, attraverso la gestione di un'autonomia responsabile, trasparente, professionale e diffusa. La missione della scuola è condivisa e deliberata da tutti gli organi di governo dell'Istituto e resa pubblica. Attraverso specifici questionari di customer satisfaction rivolti alle famiglie la scuola effettua ricognizioni delle opinioni dei genitori sui valori di riferimento della scuola per orientare l'azione strategica. L'attività pianificata e messa in atto dalle figure strumentali è condivisa periodicamente con il DS e lo staff di presidenza. Alla fine di ogni anno scolastico sono previsti alcuni incontri finalizzati alla lettura dei punti di forza e di criticità emersi durante il percorso, e si procede ad apportare le modifiche che possono rendere più efficace il lavoro. La parte prevalente del Fis, per il personale docente, è destinata ai corsi di sostegno, recupero e approfondimento; il resto è destinato ai progetti. Per quanto concerne il personale ATA la parte prevalente del Fis è attribuita per incarichi di natura organizzativa.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:SPIS002004 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	4,67	19,98	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SPIS002004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	1,5	18,05	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	0	17,56	15,55
Aspetti normativi	0	0	17,91	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	0	17,58	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	0	17,44	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	1,17	18,32	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	0,67	17,96	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	17,42	15,46
Temi multidisciplinari	0	0,17	17,58	15,59
Lingue straniere	0	0,33	17,61	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	0,5	17,63	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	0	17,53	15,65
Orientamento	0	0	17,4	15,45
Altro	1	0,33	17,51	15,54

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:SPIS002004 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,67	19,42	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	0	17,72	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	0	17,6	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	1	17,75	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	0,33	17,58	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	1	2,67	18,09	17,07

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Attraverso questionario annuale la scuola raccoglie le necessità e i desiderata.  
La scuola ha promosso negli anni percorsi di formazione per i bisogni educativi speciali, alunni con DSA, per la valutazione. Curati in particolare, per la natura dell'Istituto Superiore, sono i percorsi di aggiornamento sulle tecnologie didattiche con esperti del settore.  
Le iniziative promosse sono adeguate al soddisfacimento delle necessità.

Le ricadute delle attività di cui sopra sono spese quotidianamente per il buon funzionamento della didattica. Questo può essere desunto dal funzionamento dei laboratori, del registro digitale, e dai risultati dei questionari annuali.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Parte del corpo docente ha ancora difficoltà a rapportarsi con il registro elettronico e con la quotidiana visibilità delle valutazioni. La novità dello strumento (in uso per il terzo anno) porta difficoltà anche per la consistenza della rete che ha avuto bisogno di un paio d'anni per il suo adeguamento.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Viste le specificità del nostro istituto (CAT, Liceo Artistico, Liceo Musicale) la scuola tende ad avere un organico stabile nel quale le risorse umane vengono tendenzialmente utilizzate secondo la loro professionalità e le loro peculiarità. Inoltre, attraverso il questionario somministrato ai docenti il DS è in grado di rilevare le loro attitudini e gli interessi e quindi inserirli nei gruppi di lavoro più funzionali alle loro esigenze. Il personale in ingresso viene seguito da un tutor.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Un numero esiguo di docenti, pur professionalmente validi nel rapporto insegnamento / apprendimento, sono poco coinvolti nelle iniziative della scuola.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:SPIS002004 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	4,83	4,58	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:SPIS002004 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3	2,37	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3	2,39	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	3	2,81	2,79
Altro	0	3	2,44	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	2	3,67	2,81	2,73
Il servizio pubblico	1	3,17	2,56	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	3,17	2,4	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	3,17	2,56	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3	2,39	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3	2,39	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3	2,39	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3	2,42	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3	2,39	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	3	2,37	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3	2,4	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3	2,37	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,17	2,61	2,62
Autonomia scolastica	0	3	2,49	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3	2,4	2,49
Relazioni sindacali	0	3	2,39	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3	2,4	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3	2,4	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	3,5	2,7	2,7

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	0	9,1	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	0	41,8	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	100	49,1	49,4
Situazione della scuola: SPIS002004	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SPIS002004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	83,3	38,6	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	50	28,1	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	50	17,5	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	83,3	71,9	72,6
Orientamento	Presente	100	91,2	87,8
Accoglienza	Presente	100	84,2	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	100	89,5	85,4
Curricolo verticale	Presente	50	38,6	34,5
Inclusione	Presente	66,7	40,4	34,1
Continuita'	Presente	66,7	36,8	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	100	86	87,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Attraverso il questionario e le relazioni (progetti, UDA, stages, Alternanza scuola-lavoro, ecc.) si può desumere con una certa verosimiglianza che i dipartimenti ed i gruppi di lavoro sono organizzati fattivamente. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi (biblioteche, laboratori, aule video ecc) per una condivisione efficace di strumenti e materiali didattici.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il sito della scuola mette a disposizione uno spazio per la condivisione dei documenti. La pagina per la pubblicazione dei materiali didattici è però ancora in costruzione e scarsamente popolata per la limitata partecipazione del corpo docente, dovuta presumibilmente ad una poca fiducia e/o dimestichezza con il mezzo.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola è molto attenta alle esigenze formative espresse dal personale. Conseguentemente vengono messe a disposizione dei docenti occasioni di formazione afferenti i vari argomenti su cui converge l'interesse espresso, spesso suscitate dalle esigenze dell'utenza, in forma di seminari, attività laboratoriali ed esperienze di ricerca-azione. Queste esperienze che costituiscono una base per la condivisione di buone pratiche, sono sempre affiancate da una fase di dibattito costruttivo in sede di collegio dei docenti e dei dipartimenti che ne sono articolazione. Una parte cospicua di queste informazioni passa attraverso l'utilizzo di strumenti informatici sul cui utilizzo la maggior parte dei docenti, anche se non la totalità, è competente.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	0	3,6
	1-2 reti	66,7	42,9	25,5
	3-4 reti	33,3	41,1	30,4
	5-6 reti	0	10,7	19,9
	7 o piu' reti	0	5,4	20,6
Situazione della scuola: SPIS002004		1-2 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	83,3	67,9	50,5
	Capofila per una rete	16,7	21,4	28,6
	Capofila per più reti	0	10,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: SPIS002004	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	33,3	46,4	28,2
	Bassa apertura	0	16,1	18,7
	Media apertura	33,3	17,9	25,3
	Alta apertura	33,3	19,6	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: SPIS002004	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:SPIS002004 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	66,7	80,7	77,4
Regione	0	16,7	5,3	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	0	10,5	18,7
Unione Europea	0	16,7	17,5	16
Contributi da privati	0	0	14	8,8
Scuole componenti la rete	0	16,7	50,9	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SPIS002004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	0	35,1	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	16,7	33,3	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	83,3	84,2	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	0	8,8	13,2
Altro	1	50	35,1	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:SPIS002004 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	16,7	26,3	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	16,7	10,5	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	50	78,9	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	0	22,8	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	5,3	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	0	10,5	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	33,3	15,8	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	16,7	15,8	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	5,3	9,3
Gestione di servizi in comune	0	0	12,3	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	0	7	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	16,7	8,8	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	5,3	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	16,7	10,5	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	0	8,8	22,2
Altro	1	16,7	24,6	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	1,8	4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	16,7	7,1	8,3
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	16,7	35,7	32,5
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	33,3	42,9	39,4
	Alta varieta' (piu' di 8)	33,3	12,5	15,8
Situazione della scuola: SPIS002004	Accordi con 6-8 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SPIS002004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	66,7	50,9	48,7
Universita'	Presente	50	70,2	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	33,3	35,1	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	66,7	43,9	46,7
Soggetti privati	Presente	100	73,7	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	33,3	47,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	83,3	68,4	66,8
Autonomie locali	Presente	66,7	66,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	66,7	50,9	51,3
ASL	Dato mancante	66,7	36,8	54
Altri soggetti	Dato mancante	33,3	21,1	25,8

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:SPIS002004 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	100	84,2	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SPIS002004 - votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SPIS002004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	86,6470588235294	27,7	10,4	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel 2009 si è istituito il Comitato Tecnico Scientifico. Le ragioni che hanno portato la scuola ad operare questa scelta sono molteplici. Possono essere sintetizzate in questo modo: il CTS costituisce un elemento che può favorire l'innovazione dell'organizzazione e può facilitare l'utilizzo degli spazi di flessibilità. È un valore aggiunto, che è diventato effettivamente lo strumento per consolidare i rapporti con le strutture di governo territoriale, con il mondo del lavoro e delle professionalità. Oggi la scuola conta al suo attivo convenzioni e accordi di programma con Enti locali, Associazioni di categoria, Ordini, Aziende ecc. Grazie a questi interlocutori il territorio, per gli studenti del Cardarelli, è diventato "un grande laboratorio" dove sperimentano la didattica dell'imparare a imparare. Durante l'anno scolastico gli alunni del triennio di tutti gli indirizzi sono impegnati, per un monte ore significativo, in stage e tirocini formativi.	La ricerca di professionisti per accogliere gli studenti in attività di alternanza o stage presenta talvolta difficoltà organizzative, per la carenza di pertinenti figure professionali sul territorio.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	100	84,6	77
	Medio - basso livello di partecipazione	0	13,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	0	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	1,9	2,3
Situazione della scuola: SPIS002004 %		Basso livello di partecipazione		

## 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	0	8,8	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	100	77,2	67,4
	Alto coinvolgimento	0	14	19,3
Situazione della scuola: SPIS002004 %		Medio - alto co		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte attraverso incontri,questionari,corsi e conferenze. Due volte l'anno i rappresentanti di classe sono convocati dal DS per essere partecipi della progettualità della scuola e per condividere il Documento relativo alle regole dell'Istituto e il Patto di Corresponsabilità. In occasione delle elezioni dei rappresentanti dei genitori non si riscontra una significativa affluenza; tuttavia i genitori eletti partecipano agli organi collegiali con responsabilità e spirito costruttivo.	La partecipazione delle famiglie alle proposte di consultazione tramite questionari volto ai sondaggi per il miglioramento della proposta didattica e formativa della scuola non è sicuramente massiccia . Inoltre un numero abbastanza cospicuo di famiglie sottovaluta le potenzialità offerte dall'accesso al registro elettronico

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola ha costruito con un lavoro costante e distribuito nel corso del tempo una rete di relazioni con il territorio proficue e significative. L'utenza della scuola è distribuita su un territorio ampio, con interessi professionali molto variegati e, conseguentemente, anche in relazione ai diversi indirizzi presenti nell'istituzione, con possibili sbocchi post diploma altrettanto differenziati. Questa consapevolezza ha fatto sì che la dirigenza abbia promosso la creazione di un CTS addirittura precedentemente alla Riforma della Scuola (DPR 87,88 e 89 del 2009), proprio perché convinta dell'apporto significativo di indirizzo che il contatto con diverse professionalità del territorio possono imprimere alla scuola. Coerentemente con questo approccio vengono favorite ed implementate tutte le iniziative di formazione aperte alle realtà produttive dell'area, in cui gli alunni sono proficuamente inseriti. Si può citare come esempio l'alternanza scuola lavoro che è prassi consolidata declinata in un apposito protocollo che ha suscitato interesse presso l'Ateneo di Padova per un confronto sulle metodologie applicate. Per quanto riguarda il coinvolgimento delle famiglie, la scuola mette in atto varie strategie allo scopo di rendere trasparente il proprio operato, ma la risposta è di fattiva collaborazione solo per un numero non adeguato.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Curricolo	Curricolo.pdf
ambiente d'apprendimento	ambiente d'apprendimento.pdf
regole autonomia	Regole__autonomia_organizzativa_Istituto.pdf
Metodologia e innovazione didattica	Dimensione metodologia.pdf
scelte operative della scuola	attività per l'inclusione.pdf
Piano annuale per l'inclusività	PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'.pdf
Attività di recupero e potenziamento	STRATEGIE PER IL RECUPERO CON TABELLA.pdf
Progetti di continuità con la scuola secondaria di I grado	Progetto_di_continuità_con_scuola_secondaria_di_I-grado.pdf
pratiche d'orientamento nella scuola	pratiche d'orientamento attive nella scuola.pdf
MISSION	SUBAREA1 .pdf
controllo processi	SUBAREA2.pdf
MISSION	SUBAREA1 .pdf
Organizzazione delle risorse umane	SUBAREA 3.pdf
progetti	SUBAREA_4.pdf
costruzione di reti	costruzione di reti.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare l'acquisizione delle competenze in fisica e matematica per il Liceo Artistico e Musicale	Ridurre del 10% l'insuccesso in matematica e fisica al Liceo Artistico e Musicale.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
✓	Risultati a distanza	Necessità di pianificare un percorso per realizzare una sistematica indagine sui risultati degli studi post-diploma.	Implementare la rete che permetta di conoscere i risultati degli studenti che si iscrivono all'istruzione terziaria;rilevazione on line dei risultati
		Monitorare in modo più efficace la percentuale di alunni che si inseriscono nel mondo del lavoro dopo il diploma.	Implementare la rete delle informazioni creando un archivio on line per monitorare il tasso di occupazione post diploma e la coerenza con il curriculum

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli studenti fermati nelle classi prime e gli alunni del biennio con debito formativo, soprattutto nelle materie scientifiche, rappresentano la criticità più evidente. Modificare la situazione richiede un forte impegno di rimotivazione e una rivisitazione dell'approccio didattico, motivazionale e orientativo.

Dalla necessità di eliminare eventuali criticità e di implementare la "riuscita" del nostro percorso nasce l'esigenza di avviare un'indagine conoscitiva con dati attendibili relativi al tasso occupazionale ed alla tipologia di attività lavorative intraprese nonché ai percorsi universitari scelti ed ai risultati ottenuti dai nostri studenti diplomati.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione della programmazione comune per aree disciplinari;prove comuni per classi parallele;prove di val.autentica e rubriche di valutazione.
		Attivazione di diversificate modalità di sostegno e recupero monitorate attentamente.

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Implementare i progetti di continuità disciplinare tra studenti con la scuola di 1° grado;prevedere incontri e materiale condiviso con tra i docenti. Implementare la rete che ci consente di conoscere gli esiti post diploma( crediti di studio, tassi di occupazione e coerenza con il piano di studi).
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo, per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate,sono stati individuati tra le pratiche educative e didattiche, tenendo conto delle criticità emerse, perchè si ritiene che l'azione su tali pratiche determini in modo efficace e diretto i cambiamenti richiesti.